

La rivista Nature ha pubblicato l'indice che misura la produzione scientifica delle istituzioni di ricerca nel mondo, e conferma che la ricerca prodotta dal CNR è di qualità eccellente, nonostante la scarsità di risorse pubbliche, che sono a malapena sufficienti a coprire il costo degli stipendi. Secondo l'indice di Nature, il CNR è la seconda Istituzione in Italia, dopo l'INFN, seguita dall'università di Padova, dall'insieme degli IRCCS e dall'università Sapienza; tutte istituzioni pubbliche, e tutte con posizioni migliori rispetto all'anno precedente, a dimostrazione del grande valore della ricerca pubblica italiana. Sesto è l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia), istituzione di ricerca privata finanziata con soldi pubblici, dotato di risorse molto maggiori degli Enti pubblici. Il CNR riceve risorse per ricercatore inferiori non solo a quelle di Enti di ricerca internazionali comparabili, ma anche ad altre Istituzioni di ricerca italiane: INFN 160.000 € per ricercatore contro i circa 78.000 € del CNR, IIT 384.000 € per ricercatore pari a 3,5 volte quelle del CNR. (F: flccgil.it 28.07.22)